



Annarita Buttafuoco

LE MARIUCCINE

**Storia di un'istituzione laica
l'Asilo Mariuccia**

FrancoAngeli *Storia*

Annarita Buttafuoco

LE MARIUCCINE

**Storia di un'istituzione laica
l'Asilo Mariuccia**

FrancoAngeli *Storia*

Copyright © 1998 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Edizione						Anno										
3 ^a	4 ^a	5 ^a	6 ^a	7 ^a	8 ^a	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia. Per la legge la fotocopia è lecita solo per uso personale *purché non danneggi l'autore*. Ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita ed è punita con una sanzione penale (art. 171 legge 22.4.1941, n. 633). Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

Stampa: Tipomozza, via Merano 18, Milano.

I lettori che desiderano essere informati sulle novità da noi pubblicate possono scrivere, inviando il loro indirizzo a: "FrancoAngeli, viale Monza 106, 20127 Milano".

INDICE

Premessa	pag. 7
Introduzione	» 11
Tavola delle abbreviazioni	» 23
1. Un'opera di « donne nuove » tra socialismo riformista e filantropia borghese	» 25
1. Nel cuore della Milano benefica	» 25
2. Tra le due Elene	» 42
3. Finanziamenti e sviluppo dell'opera	» 48
2. Prostitute e discole. Elementi di una biografia collettiva	» 67
1. L'industria del meretricio: iscritte e clandestine	» 67
2. Rapporti familiari e violenza domestica	» 85
3. « Bisogna portà a cà i ghei ». Lavoro minorile, fattore di rischio	» 122
4. Il passo falso	» 136
5. L'invenzione delle « discole »	» 146
3. Ricerca e sviluppo di una identità: dalla teoria alla vita quotidiana	» 155
1. Parlare e non dire. Prostituzione, sesso e sessualità nella cultura delle dirigenti	» 155
2. L'infanzia nuova « questione sociale »	» 191
4. Vivere all'Asilo	» 261
1. Il corpo	» 261
2. La mente e l'« anima »	» 272
3. Il lavoro accorcia le giornate e allunga la vita	» 300
4. Ordine, disciplina e tutela dell'« immagine »	» 316
5. La lode è un veleno che rode	» 327
6. Un filo attaccato al cuore	» 337
7. Dopo l'Asilo: operaie e domestiche	» 347

5. Tra interno ed esterno: due problemi di autodefinizione dell'Asilo	pag. 375
1. Che significa essere laici?	» 375
2. Operatrici e dirigenti. Contraddizioni di un lavoro tra donne	» 415
6. Esiti. L'inchiesta del 1938-39	» 439
Appendice I. Asilo Mariuccia: statuto approvato con R.D. 6 dicembre 1908	» 465
Appendice II. Testimonianze rese nel 1909 da un gruppo di bambine sulle loro esperienze di prostituzione	» 470
Appendice III. Dati statistici	» 474
Indice dei nomi	» 483

LE MARIUCCINE

Promosso dall'Unione Femminile Nazionale, l'Asilo Mariuccia rappresentò, dalle sue origini, fino agli anni Venti, una sorta di laboratorio politico del "femminismo sociale" italiano. Struttura di prima accoglienza e sede di rieducazione per bambine e adolescenti implicate nella prostituzione o vittime di violenza, l'Asilo - progettato e diretto per un trentennio da Ersilia Majno - prospettava con le sue stesse modalità di intervento, col suo progetto politico, col suo programma di educazione laica, un modello di "servizio" unico nel complesso panorama della beneficenza e dell'assistenza, in Italia come nel resto d'Europa. Le promotrici, infatti, nel clima del socialismo riformista milanese di inizio secolo, concepivano l'Asilo come un esempio concreto e visibile di "cittadinanza sociale", a partire dalla cura di soggetti che, per condizione, storia familiare, esperienze personali, sarebbero stati destinati ad un'emarginazione senza scampo.

La sfida proposta dall'Asilo toccava nel profondo anche l'identità delle donne coinvolte nell'impresa: da un lato le "mariuccine", vittime di ogni sorta di abuso, ma consapevoli di sé e decise ad affermarsi come persone; dall'altro le dirigenti e le operatrici, animate da una spinta emotiva e politica straordinaria, ma disarmate di fronte alla scoperta di mondi e di modi di vivere la sessualità, il corpo, i rapporti familiari, insospettati.

Nel volume, giunto alla sua terza edizione, si ricostruiscono i caratteri e le vicende dell'Asilo dal 1902 alla fine degli anni Trenta tracciando, al tempo stesso, una storia della prostituzione nell'Italia tra Otto e Novecento, una storia delle riforme in campo assistenziale, una storia del femminismo sociale italiano.

Annarita Buttafuoco insegna Storia dell'Europa presso l'Università di Siena. Nel 1975 ha fondato, con altre, la rivista di studi internazionali "DWF" che ha diretto dal 1978 al 1986. Dal 1991 al 1995 è stata Presidente della Società Italiana delle Storiche. Dal 1990 è responsabile, per l'Università di Siena, della Scuola Estiva di Storia delle Donne. Presiede l'Unione Femminile Nazionale e gli Archivi Riuniti delle Donne di Milano. Tra le sue pubblicazioni, i volumi *Cronache femminili. Temi e momenti della stampa emancipazionista in Italia dall'Unità al fascismo* (1988); e *Questioni di cittadinanza. Donne e diritti sociali nell'Italia liberale* (1995).